



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

2023

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL POTENZIAMENTO ECONOMICO DELLE COOPERATIVE E DEI CONSORZI DI COOPERATIVE

LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 1957, N. 5.

LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 3, ART. 2 COMMA 39.

REGOLAMENTO UE “DE MINIMIS” N.1407/2013 RELATIVO ALL’APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 107 E 108.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55/1 DEL 5 NOVEMBRE 2020

ANNUALITÀ 2023



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

INDICE

Art. 1 – Premessa	4
Art. 2 – Definizioni	4
Art. 3 - Oggetto dell’Avviso	5
Art. 4 – Dotazione Finanziaria	5
Art. 5 – Natura dell’Aiuto	6
Art. 6 – Intensità del contributo	6
Art. 7 – Soggetti Proponenti e requisiti di ammissibilità	7
7.1 – Requisiti di ammissibilità	7
7.2 - Requisiti delle persone munite dei poteri di Rappresentanza del Soggetto Proponente.....	8
Art. 8 – Spese ammissibili:	8
Art. 8.1 - Tipologia di spese ammissibili:	9
Art. 8.2 – Disposizioni comuni	9
Art. 8.3 - Specifiche sul piano di investimento.....	10
Art. 9 – Regimi di Aiuto e cumulabilità	10
Art. 10– Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto Telematico (DAT)	11
Art. 10.1 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL.....	12
Art. 11 – Termini di presentazione della Domanda d’Aiuto Telematica	14
Art. 12 – Verifica di ammissibilità e causa di esclusione	14
12.1 - Verifiche di ammissibilità formale	14
12.2 - Cause di esclusione	14
Art. 13 – Controlli e Richiesta integrazioni	15



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

13.1 - Richieste integrazioni	16
Art. 14 – Modalità di erogazione dell’Aiuto	16
Art. 15 – Rinuncia	16
Art. 16 – Revoca	16
Art. 17 – Divieto di Pantouflage	17
Art. 18 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati	17
Art. 19 – Responsabile del Procedimento	18
Art. 20 – Ricorsi	18
Art. 21 – Indicazione del Foro competente	18
Art. 22 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti	18
22.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell’Avviso	18
Art. 23 – Modalità di accesso agli atti	19
Art. 24 – Riferimenti normativi	19
Art. 25 – Disposizioni finali	21



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 1 – Premessa

La Legge Regionale n. 5/1957 prevede un Aiuto in conto capitale a favore delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative a mutualità prevalente destinate a finanziare lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività cooperativistica in Sardegna.

Detto intervento opera nell'ambito del Regime di Aiuto “*de minimis*” disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108, come modificato con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020.

Le sopraindicate finalità dovranno essere perseguite nel rispetto di quanto espressamente previsto dalla legge regionale e dalle Deliberazioni della Giunta Regionale (n. 32/17 del 7 agosto 2014, n. 39/7 del 5 agosto 2015, n. 40/21 del 6 luglio 2016, n. 14/9 del 20 marzo 2018, n. 5/28 del 29 gennaio 2019, n. 55/1 del 5 novembre 2020) di cui il presente Avviso costituisce attuazione.

Art. 2 – Definizioni

- “Avviso”: il presente Avviso pubblico;
- “Beneficiario/i”: le Cooperative di produzione e lavoro, le Cooperative sociali, le Cooperative di consumo e i Consorzi di cooperative, iscritte alla sezione mutualità prevalente, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente avviso;
- “SIL”: Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale;
- “Domanda di Aiuto Telematica (DAT)”: la domanda di aiuto da compilarsi esclusivamente attraverso i servizi “on line” del Sistema Informativo Lavoro (SIL Sardegna) sulla base del *form on line*, e da presentarsi con le modalità di cui all'art. 10 dell'Avviso;
- “Impresa unica”¹: l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;
- “Impresa in difficoltà”, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; per le PMI, un'impresa in difficoltà ai

¹ Ai fini del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

sensi dell'art. 2 par. 18, del Regolamento (UE) 651/2014²;

- “Aiuto”: consiste in una sovvenzione determinata nei limiti massimi stabiliti in base ai criteri di cui all’art. 9 dell’Avviso;
- “Concessione”: Atto amministrativo con il quale si concede il contributo e che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio finanziario della Regione;
- “Regione”: la Regione Autonoma della Sardegna;
- “D.G.R.”: Deliberazione di Giunta Regionale
- “Codice ATECO”: una combinazione alfanumerica che identifica un’attività economica;
- “Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà”: L’atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell’interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all’articolo 38 del DPR 445/2000.
- “GBER”: Regolamento Generale di Esenzione per Categoria. Il Regolamento semplifica le procedure per la concessione degli aiuti di Stato che perseguono importanti interessi dell’UE, come la creazione di posti di lavoro e l’aumento della competitività e incoraggia gli Stati europei ad utilizzare in modo più efficiente le risorse disponibili.
- “U.E.”: Unione Europea
- “Linee Guida”: Documento da ritenersi parte integrante del presente avviso contenente le informazioni necessarie per assistere i Soggetti Proponenti e i Beneficiari nella compilazione della DAT, dei relativi Allegati e le ulteriori delucidazioni di metodo e merito.

Art. 3 - Oggetto dell’Avviso

Il presente Avviso, in forza alla Legge Regionale del 27 febbraio 1957, n. 5 prevede azioni di promozione e sostegno del Sistema Cooperativistico Regionale destinate a finanziare lo sviluppo ed il potenziamento delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative.

Ai sensi dell’art. 7 della L.R. 5/57, i contributi saranno erogati esclusivamente per l’attuazione di piani di investimento nei termini e con le modalità disciplinate dal presente avviso.

Art. 4 – Dotazione Finanziaria

Le risorse finanziarie per erogare gli Aiuti di cui al presente Avviso a favore delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative sono pari ad € 2.000.000,00, e sono disponibili sul capitolo **SC06.0760**.

² Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di ulteriori stanziamenti, decurtazioni, revoche e dei conseguenti recuperi di somme eventualmente già erogate, potranno essere utilizzate, qualora sufficienti, per l'accoglimento di ulteriori istanze, presentate entro i termini previsti per l'invio delle DAT di cui al successivo art. 10 del presente avviso.

Art. 5 – Natura dell'Aiuto

Il contributo che verrà erogato al termine della procedura ad evidenza pubblica di cui al presente avviso, consiste, in un aiuto in conto capitale a favore delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative, che presentino un piano di investimento finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione e miglioramento competitivo della propria attività.

Il soggetto proponente dovrà, in modo esaustivo e dettagliato, dare evidenza degli investimenti che intende realizzare, e, in particolare, dovrà specificare l'obiettivo che si intende perseguire con il finanziamento pubblico di cui al presente avviso nonché il nesso causale tra il bene/i beni oggetto del piano di investimento e l'obiettivo dell'investimento medesimo, in termini di causalità necessaria, nel senso che dalla descrizione del piano stesso deve emergere, in modo evidente, che l'obiettivo di miglioramento competitivo e innovazione che s'intende perseguire, non potrebbe essere realizzato se non attraverso il piano di investimento per il quale si chiede il contributo.

Art. 6 – Intensità del contributo

Il piano di investimento, presentato dai soggetti proponenti a corredo della domanda di contributo, non potrà essere inferiore a € 10.000,00.

Non potrà essere riconosciuto alcun contributo per piani di investimento di importo inferiore ad € 10.000,00.

Sarà riconoscibile, in favore delle Cooperative e ai Consorzi di Cooperative a mutualità prevalente, un contributo pari al 50% del totale dell'importo di cui al piano di investimenti presentato, al netto dell'IVA, fino ad un massimo di € 22.500,00.

Pertanto, non potrà essere riconosciuto alcun contributo per la parte del piano di investimento medesimo eccedente l'importo di € 45.000,00.

Il piano di investimento deve essere realizzato nell'arco temporale compreso tra la data di pubblicazione del presente avviso e il 31 dicembre 2023.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 7 – Soggetti Proponenti e requisiti di ammissibilità

7.1 - Requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di contributo a valere sulla dotazione finanziaria assegnata all'avviso di cui all'oggetto, a pena di esclusione della domanda medesima, le cooperative ed i consorzi di cooperativa, che dichiarano di essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere iscritti, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 23 giugno 2004 e le s.m.i. D.M. 6 marzo 2013, all'Albo Nazionale delle Società Cooperative, nella Sezione "Cooperative a mutualità prevalente", alle seguenti categorie: cooperative di produzione e lavoro, cooperative sociali, cooperative di consumo e consorzi di cooperative;
2. aver previsto nel proprio Atto costitutivo e Statuto, che l'amministrazione della società cooperativa sia affidata ad un organo collegiale formato da almeno tre soggetti, il cui incarico non abbia durata superiore a tre esercizi, in conformità con il disposto di cui all'art. 2542 del Codice civile, come modificato dalla Legge n. 205/2017;
3. essere in regola con il versamento del contributo dovuto al Fondo mutualistico in ottemperanza al combinato disposto di cui agli artt. 2545 quater c.c. e 11 della L. 59/1992;
4. essere in regola con l'approvazione ed il deposito dell'ultimo bilancio utile secondo la normativa vigente;
5. essere in regola con le disposizioni normative vigenti in materia di revisione Cooperativa o Consorzio di Cooperative;
6. essere in regola con gli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (Documento Unico di regolarità Contributiva DURC) sulla base della rispettiva normativa di riferimento;
7. avere almeno una unità locale/i attiva nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna, anche in caso di Consorzi di cooperative, ed essere censite presso il Registro delle Imprese per lo svolgimento di attività economica di cui ai codici ATECO per i quali si presenta la domanda di aiuto telematico (DAT);
8. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER e quindi non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
9. essere in possesso dei requisiti specifici relativi ai regimi di Aiuto "*de minimis*". Regolamento (UE) n. 1407/2013 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108, come modificato con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020;
10. non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali e contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 7.3.2017 (D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

11. non aver beneficiato, ai sensi della D.G.R. n. 40/21 del 6.7.2016, in entrambe le precedenti annualità 2021 e 2022, dell' Aiuto di cui al presente Avviso.

7.2 - Requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza del soggetto proponente

Il rappresentante legale e/o procuratore del soggetto proponente:

- non deve essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale del Legale Rappresentante;
- non devono sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.lgs. n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- non deve essere stato destinatario di una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita;

Qualora la Dichiarazione fosse resa dal procuratore, i medesimi requisiti devono essere posseduti anche dal legale rappresentante dell'impresa.

Art. 8 – Spese ammissibili:

La concessione del contributo avviene sulla base del piano di investimento presentato dal soggetto proponente, a corredo della domanda di aiuto telematico (DAT).

Le spese ammissibili devono riferirsi all'acquisto e alla realizzazione di immobilizzazioni, come definite dall'art. 2423 e successivi del c.c., nella misura necessaria alle finalità dell'oggetto della richiesta di contributo.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo nell'ipotesi eccezionale in cui l'imposta non sia recuperabile, come meglio precisato nelle Linee Guida.

Qualora un bene, inserito nel piano di investimento, sia stato acquistato con un contributo pubblico, la spesa per l'acquisto del medesimo bene sarà ritenuta ammissibile esclusivamente nel limite della quota parte non computata nel precedente finanziamento pubblico, e comunque nel rispetto del principio, di matrice europea, del divieto del "doppio finanziamento" ed in ottemperanza alle regole del cumulo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 8.1 - Tipologia di spese ammissibili:

lett. A) Beni Immobili e Interventi edili³

In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Beni immobili (terreni o fabbricati).
2. Strutture temporanee e mobili che non richiedano opere murarie.
3. Interventi edili di manutenzione straordinaria sugli immobili

lett. B) Beni Mobili

In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Macchinari, impianti e attrezzature.
2. Software di base.
3. Arredi.

lett. C) Veicoli e Natanti: ⁴

In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Imbarcazioni e natanti.
2. Veicoli a motore.
3. Rimorchi.
4. Autovetture e motoveicoli.

lett. D) Immobilizzazioni Immateriali⁵:

In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Software applicativo.
2. Diritti di brevetto.
3. Realizzazione di siti e-commerce.
4. Certificazioni di qualità.

Art. 8.2 – Disposizioni comuni

I beni inseriti nel piano di investimento, presentato dal soggetto proponente a corredo della DAT, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. Essere nuovi di fabbrica: s'intendono beni **nuovi di fabbrica** quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni

³ per le specifiche si rimanda alle Linee Guida

⁴ per le specifiche si rimanda alle Linee Guida

⁵ per le specifiche si rimanda alle Linee Guida



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore a suo rivenditore.

2. Non essere stati acquistati da soci e loro parenti fino al 3° grado, da società o impresa il cui socio/titolare risulti socio della cooperativa richiedente.
3. Essere mantenuti nel patrimonio della cooperativa e non alienati per almeno cinque anni dalla data di acquisto.
4. Essere utilizzati per le finalità descritte dal piano di investimento.

Art. 8.3 - Specifiche sul piano di investimento

Il piano di investimento non può prevedere commesse interne o lavori eseguiti in economia.

I fornitori indicati nel piano di investimento non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Art. 9 – Regimi di Aiuto e cumulabilità

Il contributo di cui al presente Avviso è concesso in regime “*de minimis*” e, pertanto, soggetto al Reg. (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*” e l’intero importo si identifica con Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

A tal proposito, si precisa che, con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020, la Commissione Europea ha provveduto alla modifica dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti.

Conseguentemente, è prorogato di tre anni, e, quindi, fino al 31 dicembre 2023, il periodo di applicazione dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e (UE) n. 651/2014.

Si rammenta che il contributo erogato in regime “*de minimis*”, potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di EURO 200.000,00 in cui devono essere ricompresi anche gli eventuali altri aiuti concessi alla stessa Impresa nell’arco dell’esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, sulla base di quanto previsto dallo stesso Regolamento.

Infine, si precisa che l’aiuto non può essere concesso ad impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Il calcolo degli aiuti ricevuti va fatto applicando la nozione di “impresa unica” di cui al Regolamento medesimo (specificata all’art. 2 “definizioni” del presente avviso).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Si precisa che, gli aiuti di cui al presente avviso, non potranno essere concessi per le attività afferenti ai codici ATECO contenuti nell'elenco dal titolo "Elenco attività escluse agevolazioni *“de minimis”*", di cui all'Allegato 2 al Regolamento *“de minimis”*, e riportati nella tabella "Allegato A" in calce all'avviso medesimo.

Art. 10– Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto Telematico (DAT)

La presentazione della DAT (Domanda di Aiuto telematica) per la concessione dell'aiuto potrà essere effettuata esclusivamente utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro e della formazione Professionale (SIL) al seguente indirizzo: www.sardegna lavoro.it.

Si rammenta che, a far data dal 1.10.2021, l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID/TS-CNS. Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

Il soggetto proponente deve, altresì, essere in possesso di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68.

La DAT dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale o dal procuratore speciale, con firma elettronica digitale, in corso di validità, rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004, oppure con firma autografa, corredata da copia del documento di identità in corso di validità, di chi sottoscrive la domanda (ossia legale rappresentante o soggetto munito di procura speciale).

I soggetti proponenti, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7, del presente Avviso, dovranno:

a) registrarsi al SIL Sardegna come "*Soggetto Impresa*" all'interno dell'area dedicata del portale www.sardegna lavoro.it (le Imprese già registrate possono utilizzare le credenziali d'accesso già in loro possesso);

b) compilare la DAT esclusivamente attraverso i servizi on line del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo: www.sardegna lavoro.it.

La DAT ha una struttura formata da sezioni auto consistenti, in modo tale da consentire al soggetto proponente la compilazione per fasi successive.

Le sezioni che costituiscono la domanda di finanziamento sono:

1. Sezione rappresentante legale/procuratore speciale: in tale sezione devono essere specificati i dati anagrafici del dichiarante (legale rappresentante o procuratore⁶), codice fiscale e recapiti.
2. Sezione impresa: in tale sezione devono essere i dati relativi alla denominazione, codice fiscale, partita IVA e dimensione dell'impresa, forma giuridica, settore attività per il quale si intende presentare la candidatura (ATECO 2007), sede legale e indirizzo di posta elettronica certificata

⁶ Nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore deve essere indicata in questa sezione il numero e la data della procura, successivamente, nella sezione allegati, andrà allegata anche una scansione della stessa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

(PEC) comunicato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., il codice IBAN nel quale dovrà essere accreditato il contributo. Si precisa che l'indirizzo di pec sarà utilizzato come recapito di riferimento per le comunicazioni inerenti all'Avviso.

3. Sezione referente della DAT: in questa sezione deve essere riportato il nominativo del referente della Domanda ed un suo recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica ordinaria (non certificata).
4. Sezione dichiarazioni del soggetto proponente: tale sezione dovrà essere implementata con le dichiarazioni meglio specificate al successivo art. 10.1.2).
5. Sezione allegati: In questa sezione devono essere caricati gli allegati di seguito indicati:
 - a. *Allegato 1 - Modello Annullamento Marca da Bollo;*
 - b. *Allegato 2 – Verbale di revisione o dichiarazione sostitutiva ex art. 6 D. Lgs. 220/02 al MISE;*
 - c. *Allegato 3 - Scansione della procura (nel caso in cui il dichiarante sia munito di procura speciale);*
 - d. *Allegato 4 – Scansione del documento di identità in corso di validità (nel caso di sottoscrizione della domanda di aiuto telematico con firma autografa).*

Al termine della compilazione delle Sezioni, **il sistema genera in automatico un file contenente l'Allegato 1 - DAT - Domanda d' Aiuto Telematica, che dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale o dal soggetto munito di procura speciale e caricata a sistema.**

Art. 10.1 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL

10.1.2. - Sezione 5 – Dichiarazioni del soggetto proponente

La società cooperativa, per poter presentare la DAT deve dichiarare, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, oltre a quanto già riportato nell'art. 5 del presente Avviso (vedi **Requisiti di ammissibilità**):

1. di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
2. di possedere tutti i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso, in particolare:
 - che la cooperativa è iscritta all'Albo nazionale, nella sezione mutualità prevalente, istituito con DM 23.06.2014, in una delle seguenti categorie: produzione lavoro, sociali, di consumo o consorzi cooperative;
 - che la cooperativa ha sede legale e operativa in Sardegna, e nel caso di consorzio, che tutte le società consorziate hanno sede legale e operativa in Sardegna;
 - il codice ATECO 2007 dell'attività svolta dalla cooperativa (deve essere specificato il codice dell'attività primaria comunicato in Camera di Commercio); il codice ATECO 2007 dell'attività per la quale viene richiesto il finanziamento (se diversa dall'attività primaria). Anche quest'ultima deve rientrare tra le attività comunicate in Camera di Commercio;
 - di essere in regola, con il versamento del contributo dovuto al Fondo mutualistico come previsto dall'art. 8, e dall'art. 11, comma 4 e segg. della Legge 59/1992 o di avere diritto alla sua esenzione;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- di essere in regola con la normativa in materia di revisione cooperativa, da attestare mediante l'indicazione della data del rilascio del verbale/certificato/attestazione della revisione, relativa al biennio 2022/2023, oppure, se cooperativa sociale, relativa all'annualità 2023, o di invio della dichiarazione sostitutiva ex art. 6, D. Lgs. 220/02 al MISE;
 - che l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuali quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ovvero, che l'impresa rientra in tale fattispecie;
 - che per i legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci della cooperativa non sussistano cause di divieto di decadenza, di sospensione previste dall'art. 10 L. 575/1965 (Disposizioni contro la mafia);
 - che l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non hanno maturato nei confronti della Cooperativa richiedente, anche in relazione ad altre persone giuridiche o enti di fatto di cui questi ultimi siano rappresentanti legali o amministratori, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati esigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti;
 - che la cooperativa non ha beneficiato, in entrambe le precedenti annualità 2021 e 2022, del contributo in oggetto;
 - di non aver concluso contratti di lavoro subordinato a autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001;
3. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'Allegato B dell'Avviso, e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
 4. di essere a conoscenza che beneficiando dell'aiuto accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 115 del Regolamento (UE) n.1303/2013 della Commissione Europea;
 5. di essere in regola con tutti gli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (come attestati dal Documento Unico di regolarità Contributiva -DURC) sulla base della rispettiva normativa di riferimento;
 6. la dichiarazione del regime di IVA applicato.

Il legale rappresentante dell'impresa o soggetto munito di procura speciale dovrà completare la sezione 5 "Dichiarazioni del soggetto proponente" anche con l'inserimento dei propri dati anagrafici.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 11 – Termini di presentazione della Domanda d’Aiuto Telematica

La Domanda di Aiuto Telematica (DAT) potrà essere presentata dal soggetto proponente a partire **dalle ore 10:00 del 1 marzo 2023 e fino alle ore 23:59 del 3 aprile 2023.**

Farà fede la data di invio telematico certificata dal SIL per permettere la predisposizione degli atti finalizzati alla concessione dell’Aiuto.

La Domanda potrà essere annullata dal soggetto proponente, entro 5 (cinque) giorni solari dalla data di invio telematico e non oltre il termine della scadenza entro cui le domande devono essere inviate.

L’ordine cronologico di **invio telematico** delle stesse costituisce unico elemento di priorità nell’assegnazione dell’aiuto, **nei limiti delle risorse complessivamente disponibili.**

Art. 12 – Verifica di ammissibilità e causa di esclusione

12.1 - Verifiche di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dai dipendenti incaricati dall’Amministrazione Regionale e verterà sui contenuti riportati nella DAT e nei relativi allegati.

Il personale incaricato del controllo provvederà a verificare il rispetto della normativa in merito alle visure per la successiva registrazione dell’aiuto sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

Pertanto, i funzionari incaricati dal Servizio, andranno ad interrogare:

- a) i registri (RNA) in merito al rispetto dei massimali e alle regole sul cumulo. A seguito dell’adempimento di detti obblighi, il Registro genererà automaticamente dei documenti, definiti "visure", nei quali sarà data evidenza di tutti gli aiuti individuali riferiti al medesimo soggetto presenti nel Registro nazionale;
- b) la visura storica;
- c) attraverso i servizi on line, la regolarità contributiva in capo alla società cooperativa⁷;

12.2 - Cause di esclusione

Sono cause di esclusione:

- a. assenza del file denominato DAT (domanda di aiuto telematico) generato dal SIL a completamento della procedura di implementazione delle sezioni di cui è composta la domanda, descritta dall’art. 10

⁷ Qualora l’entità del debito certificato a seguito della successiva verifica del Durc dovesse essere di importo inferiore rispetto all’ammontare del prestito da concedere, si attiverà l’intervento sostitutivo per quota parte, mentre per il differenziale, si provvederà alla sua erogazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

del presente avviso;

- b. mancanza della sottoscrizione della domanda di aiuto telematico (DAT) da parte del legale rappresentante o del soggetto munito di procura speciale (con firma digitale valida o con firma autografa corredata da copia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive la domanda ossia legale rappresentante oppure soggetto munito di procura speciale);
- c. mancanza di uno qualunque dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7, enucleati e specificati dagli artt. 7.1. e 7.2. del presente avviso;
- d. inadempimento agli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi in capo all'impresa, accertato a seguito di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con dicitura "irregolare". Si precisa che l'Amministrazione, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 10, comma 7, del D.L. 203/2005, convertito con modifiche con legge n. 248/2005, e 125, par. 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è tenuta alla verifica, prima della concessione e liquidazione del contributo, del documento di regolarità contributiva, di cui all'art. 2, comma 2, del D.L. 25 n. 210/2002, convertito con modificazioni dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, dell'impresa richiedente il beneficio;
- e. difformità della domanda rispetto a quanto previsto dall'art. 10 del presente avviso; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di una domanda di aiuto telematico (DAT) nella quale sono contenuti dati non riconducibili al soggetto proponente, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;
- f. domande di aiuto telematico non compilate attraverso i servizi on line del SIL Sardegna e non inviate per via telematica, in spregio a quanto disposto al precedente art. 10 del presente avviso; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di una domanda di aiuto telematico (DAT) i cui dati sono inseriti tutti extra sistema: si pensi alla compilazione del FAC SIMILE di domanda, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;
- g. mancata integrazione e/o regolarizzazione della domanda nei termini indicati nell'art. 13.2 del presente avviso;
- h. piano di investimento inferiore ad euro 10.000,00.

Art. 13 – Controlli e Richiesta integrazioni

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare idonei controlli, *ex ante* e/o *ex post* concessione, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte e sulla verifica dei dati dichiarati negli allegati alla Domanda di Aiuto Telematico (DAT), ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000.

Nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000, accertate anche successivamente alla determinazione di ammissibilità, il Direttore del Servizio competente procederà alla revoca del finanziamento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Si ricorda che, a norma degli articoli 75 e 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

13.1 - Richieste integrazioni

L'Amministrazione Regionale potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei documenti richiesti ed eventuali chiarimenti.

L'Amministrazione assegnerà al potenziale beneficiario un termine, non superiore a 10 giorni, per l'integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, la domanda non potrà essere accolta.

Art. 14 – Modalità di erogazione dell'Aiuto

L'atto di concessione dell'Aiuto per l'annualità 2023, entro i limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 4 del presente Avviso, è rappresentato da una specifica determinazione di concessione alla quale faranno seguito gli atti con i quali si procederà all'impegno di spesa a favore dei beneficiari ammessi, con successiva determinazione si darà seguito alle Determinazioni di liquidazione e pagamento.

Tali determinazioni verranno pubblicate nei siti istituzionali della Regione Sardegna.

Il contributo verrà erogato a saldo, una volta effettuata la rendicontazione delle spese sostenute.

I beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute esclusivamente attraverso i servizi online del Sistema Informativo (SIL), sulla base della modulistica predisposta dall'amministrazione regionale che sarà resa disponibile sul sito della Regione Autonoma della Sardegna, nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso.

Con successivo atto, prima della concessione degli aiuti, saranno pubblicate delle specifiche "linee guida" d'ausilio per la rendicontazione nonché per la tipologia delle spese ammissibili a finanziamento.

Art. 15 – Rinuncia

I beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte all'Aiuto richiesto, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'indirizzo PEC lavoro@pec.regione.sardegna.it

Art. 16 – Revoca

Sarà disposta la **revoca totale** dell'aiuto, con relativo obbligo di restituzione di quanto eventualmente già



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

percepito, nei seguenti casi:

- a. perdita di uno o più requisiti su cui si è basata la concessione dell'aiuto;
- b. grave inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso o nella determinazione di concessione;
- c. documentazione presentata dal beneficiario, o relative dichiarazioni, irregolari, false o non veritiere;
- d. violazione delle norme relative al regime di aiuto di cui all'art. 9 del presente Avviso;
- e. mancato invio, nei termini previsti, della rendicontazione, salvo proroghe autorizzate.

In presenza di irregolarità accertate l'Amministrazione Regionale procederà all'avvio dei procedimenti amministrativi di revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, la Regione Autonoma della Sardegna procederà al contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate in favore del soggetto beneficiario.

Art. 17 – Divieto di Pantouflage

Il beneficiario, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato a autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione Regionale. L'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001 stabilisce che "i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti".

Art. 18 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)⁸.

La Regione è titolare del trattamento dei dati personali dei Beneficiari e dei destinatari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa di cui all' **Allegato B** al presente Avviso.

A seguito della stipula degli atti di concessione/convenzioni, i Beneficiari, mediante apposito atto, saranno

⁸ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

nominati dal Titolare “Responsabili esterni del Trattamento”, ai sensi dell’art. 28 del General Data Protection Regulation (GDPR) 679/2016.

Art. 19 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, con le funzioni di cui all’art. 6 della L. 241/90, è, ai sensi dell’art. 5 della medesima legge, il Dott. Paolo Sedda, Dirigente dell’Unità Organizzativa in carica alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Art. 20 – Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all’autorità che ha emanato l’atto.

Art. 21 – Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 22 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso è reperibile sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegna lavoro.it e sul sito www.sardegna programmazione.it, nell’apposita pagina web dedicata all’Avviso. L’estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS.

22.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell’Avviso

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell’Avviso potranno essere inoltrate all’indirizzo e-mail lav.coopl5@regione.sardegna.it



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi “chiarimenti” (FAQ) sul sito www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegna lavoro.it nella pagina relativa all’Avviso pubblico in oggetto, al fine di garantire trasparenza e *par condicio* tra i concorrenti.

Art. 23 – Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore, via San Simone 60 – Cagliari. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l’istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l’accesso. Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni “pubblici” in quanto oggetto “di pubblicazione obbligatoria”.

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

Art. 24 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche

Per facilitare l’utilizzo dei servizi *on line* all’indirizzo www.sardegna lavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all’indirizzo supporto@sardegna lavoro.it specificando:

- nome e cognome e codice fiscale del richiedente;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/0943232, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Art. 25 – Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Titolo VI “Delle imprese cooperative”, Capo I – Articoli 2511 – 2545 del Codice Civile;
- Legge Regionale 27 febbraio 1957 n. 5 “Abrogazione della Legge Regionale 11 novembre 1949, n. 4 e costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell’attività cooperativistica”;
- D.M. del 23 giugno 2004 “Istituzione dell’Albo delle Società Cooperative” (in attuazione dell’art. 9 del D.lgs n. 6 del 17 gennaio 2003).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- Legge 241/1990 “Nuove norme del procedimento amministrativo”;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381, di Disciplina delle Cooperative Sociali;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001-Supplemento ordinario n. 30;
- D.lgs. n. 165 del 2001, Articolo 53, comma 16-ter, “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi” che introduce le Clausole di Pantouflage (comma introdotto dall'art. 47, comma 1, decreto-legge n. 112 del 2008, poi sostituito dall'art. 52 del d.lgs. n. 150 del 2009);
- Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici (pubblicato sulla GU n. 98 del 27-04-2004);
- D.lgs. n. 82/2005 del 7 marzo 2005, Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017);
- D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss. modifiche;
- Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”;
- Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020, con il quale si è provveduto alla modifica dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/17 del 7 agosto 2014 riguardante “Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Criteri e modalità di programmazione annualità 2014, in sostituzione della Delibera G.R. n. 24/13 del 27.6.2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/7 del 5 agosto 2015 riguardante “Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Criteri e modalità di partecipazione. Annualità 2015. Parziale modifica della Deliberazione G.R. n. 32/17 del 7.8.2014. Legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5. Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, Art. 2 comma 39”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/21 del 6 luglio 2016, avente ad oggetto “Legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5. Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, Art. 2 comma 39. Regolamento “de minimis” UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108. Contributi per il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

potenziamento economico delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperativi. Criteri e modalità di partecipazione – Annualità 2016 – modifica della DGR 39/7 del 5.08.2015”;

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); - D.LGS. 196/2003 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C; - D.lgs. 101/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D.lgs. n. 115 del 31 maggio 2017, Regolamento recante “La disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, e successive modifiche e integrazioni” (17G00130);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/9 del 20 marzo 2018, avente ad oggetto “Legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5. Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, Art. 2 comma 39. Regolamento “de minimis” (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108. Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Criteri e modalità di partecipazione – Annualità 2018 – modifica della DGR 40/21 del 6.07.2016”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.5/28 del 29 gennaio 2019: “Legge regionale 27 febbraio 1957, n.5. Legge regionale 7 agosto 2009, n.3, Art.2 comma 39. Regolamento UE N.1407/2013 “de minimis” relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108. Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Criteri e modalità di partecipazione – Annualità 2019 – modifica della DGR 149/9 del 2.03.2018;
- D.G.R. n. 8/42 del 19.02.2019 recante “Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.09.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 07.03.2017”;
- Delibera della Giunta Regionale n. n. 55/1 del 5 novembre 2020.

Art. 26 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Tabella A

**Tabella riportante i codici ATECO rappresentanti i settori di attività
esclusi dalla partecipazione all'Avviso**

Codice Ateco 2007	Descrizione
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
1	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
01.1	COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI
4	Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi
01.11.1	Coltivazione di cereali (escluso il riso)
01.11.10	Coltivazione di cereali (escluso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi oleosi
01.11.20	Coltivazione di semi oleosi
01.11.3	Coltivazione di legumi da granella
01.11.30	Coltivazione di legumi da granella
01.11.4	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
01.11.40	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
01.12	Coltivazione di riso
01.12.0	Coltivazione di riso
01.12.00	Coltivazione di riso
01.13	Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi
01.13.1	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.10	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.2	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.20	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.13.30	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.13.4	Coltivazione di patate



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

01.13.40	Coltivazione di patate
01.14	Coltivazione di canna da zucchero
01.14.0	Coltivazione di canna da zucchero
01.14.00	Coltivazione di canna da zucchero
01.15	Coltivazione di tabacco
01.15.0	Coltivazione di tabacco
01.15.00	Coltivazione di tabacco
01.16	Coltivazione di piante tessili
01.16.0	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili
01.16.00	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili
01.19	Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti
01.19.1	Coltivazione di fiori in piena aria
01.19.10	Coltivazione di fiori in piena aria
01.19.2	Coltivazione di fiori in colture protette
01.19.20	Coltivazione di fiori in colture protette
01.19.9	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti
01.19.90	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti
01.2	COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI
01.21	Coltivazione di uva
01.21.0	Coltivazione di uva
01.21.00	Coltivazione di uva
01.22	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.22.0	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.22.00	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.23	Coltivazione di agrumi
01.23.0	Coltivazione di agrumi
01.23.00	Coltivazione di agrumi
01.24	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
01.24.0	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
01.24.00	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
01.25	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio
01.25.0	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
01.25.00	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
01.26	Coltivazione di frutti oleosi
01.26.0	Coltivazione di frutti oleosi
01.26.00	Coltivazione di frutti oleosi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

01.27	Coltivazione di piante per la produzione di bevande
01.27.0	Coltivazione di piante per la produzione di bevande
01.27.00	Coltivazione di piante per la produzione di bevande
01.28	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.28.0	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.28.00	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.29	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
01.29.0	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
01.29.00	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
01.3	RIPRODUZIONE DELLE PIANTE
01.30	Riproduzione delle piante
01.30.0	Riproduzione delle piante
01.30.00	Riproduzione delle piante
01.4	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.41	Allevamento di bovini da latte
01.41.0	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo
01.41.00	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo
01.42	Allevamento di altri bovini e di bufalini
01.42.0	Allevamento di bovini e bufalini da carne
01.42.00	Allevamento di bovini e bufalini da carne
01.43	Allevamento di cavalli e altri equini
01.43.0	Allevamento di cavalli e altri equini
01.43.00	Allevamento di cavalli e altri equini
01.44	Allevamento di cammelli e camelidi
01.44.0	Allevamento di cammelli e camelidi
01.44.00	Allevamento di cammelli e camelidi
01.45	Allevamento di ovini e caprini
01.45.0	Allevamento di ovini e caprini
01.45.00	Allevamento di ovini e caprini
01.46	Allevamento di suini
01.46.0	Allevamento di suini
01.46.00	Allevamento di suini
01.47	Allevamento di pollame
01.47.0	Allevamento di pollame
01.47.00	Allevamento di pollame
01.49	Allevamento di altri animali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

01.49.1	Allevamento di conigli
01.49.10	Allevamento di conigli
01.49.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.49.20	Allevamento di animali da pelliccia
01.49.3	Apicoltura
01.49.30	Apicoltura
01.49.4	Bachicoltura
01.49.40	Bachicoltura
01.49.9	Allevamento di altri animali nca
01.49.90	Allevamento di altri animali nca
01.5	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.50	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.50.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.50.00	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.6	ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA E ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA RACCOLTA
01.61	Attività di supporto alla produzione vegetale
01.61.0	Attività di supporto alla produzione vegetale
01.61.00	Attività di supporto alla produzione vegetale
01.62	Attività di supporto alla produzione animale
01.62.0	Attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
01.62.01	Attività dei maniscalchi
01.62.09	Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
01.63	Attività successive alla raccolta
01.63.0	Attività che seguono la raccolta
01.63.00	Attività che seguono la raccolta
01.64	Lavorazione delle sementi per la semina
01.64.0	Lavorazione delle sementi per la semina
01.64.01	Pulitura e cernita di semi e granaglie
01.64.09	Altre lavorazioni delle sementi per la semina
01.7	CACCIA, CATTURA DI ANIMALI E SERVIZI CONNESSI
01.70	Caccia, cattura di animali e servizi connessi
01.70.0	Caccia, cattura di animali e servizi connessi
01.70.00	Caccia, cattura di animali e servizi connessi
2	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI
02.1	SILVICOLTURA ED ALTRE ATTIVITÀ FORESTALI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

02.10	Silvicoltura ed altre attività forestali
02.10.0	Silvicoltura e altre attività forestali
02.10.00	Silvicoltura e altre attività forestali
02.2	UTILIZZO DI AREE FORESTALI
02.20	Utilizzo di aree forestali
02.20.0	Utilizzo di aree forestali
02.20.00	Utilizzo di aree forestali
02.3	RACCOLTA DI PRODOTTI SELVATICI NON LEGNOSI
02.30	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
02.30.0	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
02.30.00	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
02.4	SERVIZI DI SUPPORTO PER LA SILVICOLTURA
02.40	Servizi di supporto per la silvicoltura
02.40.0	Servizi di supporto per la silvicoltura
02.40.00	Servizi di supporto per la silvicoltura
3	PESCA E ACQUACOLTURA
03.1	PESCA
03.11	Pesca marina
03.11.0	Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
03.11.00	Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
03.12	Pesca in acque dolci
03.12.0	Pesca in acque dolci e servizi connessi
03.12.00	Pesca in acque dolci e servizi connessi
03.2	ACQUACOLTURA
03.21	Acquacoltura marina
03.21.0	Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
03.21.00	Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
03.22	Acquacoltura in acque dolci
03.22.0	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi
03.22.00	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi